

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/12/2023	5	Casa, orto e agriturismo per aiutare i più fragili Apre Borgo Digani Simbolo di inclusione <i>Marco Madonia</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	02/12/2023	17	Giani il neoclassico <i>Piero Di Domenico</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	02/12/2023	32	Carpi-Sammaurese: Frison e la difesa preoccupano Serpini <i>E. R.</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	02/12/2023	29	Delitto Dante Gomme Le immagini dell'orrore scorrono in aula <i>Ambra Prati</i>	5
NUOVA FERRARA	02/12/2023	33	Il Masi in ansia per Valesani <i>Alessandro Bassi</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	02/12/2023	5	Zuppi apre Borgo Digani "Qui accolti i più fragili" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	02/12/2023	15	Feliccissimo Giani, omaggio all artista neoclassico <i>Paola Naldi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2023	57	Ecco la lista delle edicole aperte in provincia <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2023	58	``Una casa per i piu deboli`` = Apre Borgo Digani per vite belle e fragili <i>Pier Luigi Trombetta</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2023	58	Due piani di carezze per quindici ospiti <i>P.I.t</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2023	62	Nuovo campo al Palasport Investiamo sugli impianti <i>Z.p</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2023	65	Giani, un Felice ritorno a Palazzo Bentivoglio <i>Benedetta Cucci</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/12/2023	75	Non siamo rassegnati, c'è voglia di reagire <i>Franco Vanini</i>	17
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/12/2023	76	Il Russi con la capolista <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/12/2023	43	Delitto Silipo ricostruito in aula Perde forza l'ipotesi esecuzione Il medico: Non era in ginocchio = Silipo non era in ginocchio L'omicidio prende forma in aula <i>Alessandra Codeluppi</i>	19
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/12/2023	76	Riccione e Rimini in trasferta con vista sul derby <i>Redazione</i>	22

Ad Argelato

Casa, orto e agriturismo per aiutare i più fragili Apri «Borgo Digani» «Simbolo di inclusione»

di **Marco Madonia**

È tutto pronto a Borgo Digani per l'attività di accoglienza dei fragili che arriveranno già tra pochi giorni per prendersi cura di «Corte Palazzo», il complesso agricolo nelle campagne di Argelato che Casa Saraceni ha ristrutturato per destinarlo a un progetto di inclusione sociale in ricordo di padre Gabriele Digani: un agriturismo «sociale», tre appartamenti per il social housing e camere per l'accoglienza di 15 persone in carico ai servizi di salute mentale, seguiti da una équipe educativa.

Il parco ospiterà un orto didattico, con un orto sociale e attività di onoterapia con gli asinelli. La struttura comprende anche una foresteria con 12 posti letto dedicati al volontariato, al turismo sostenibile e a ospitare i bambini dai 5 ai 12 anni che parteciperanno all'Agri Summer camp estivo. «In soli due anni un rudere diventa una cosa bella per le persone più fragili. È stupefacente», scherza il cardinale Matteo Zuppi. «Questo luogo è il frutto dell'alleanza fra tanti. In momento di difficoltà in cui la fragili-

tà, ma anche aiutare la fragilità, diventa una colpa, è importante, ci rassicura perché fragili lo siamo tutti», sottolinea il presidente della Cei che ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione, dedicando un pensiero a padre Marella e padre Digani, che del frate beato è stato il successore nell'attività di raccolta delle offerte per i poveri. «Da lassù veglieranno su questo luogo».

Per il recupero degli edifici, una villa, un fienile e altri annessi, la Fondazione ha investito quasi 4 milioni. In collaborazione con la Città metropolitana, il Comune di Argelato, il settore sociale dell'Unione Reno Galliera e con il supporto dell'Azienda servizi alla persona Pianura Est, la Fondazione ha promosso un progetto di recupero dei fabbricati, selezionando, con il supporto di Sinloc, per la gestione la proposta avanzata dalla società consortile che fa capo a quattro soci: le cooperative sociali La Veneta, Agriconcursa, Gesser cooperativa e l'associazione Opera di Padre Marella. La Villa è luogo di accoglienza per persone con disabilità psicofisiche, una casa-comunità autorizzata ad ospitare utenti psichiatrici che necessitano di assistenza. Al piano terra saranno accolti sette utenti e al primo piano

otto.

Il piano terra del Fienile è al centro di un progetto di agricoltura sociale per lo sviluppo di un'attività di agriturismo, aperto al pubblico e luogo di formazione e inclusione lavorativa per adulti con disabilità o fragilità, con un'attività di ristorazione da 50 coperti. Tra piano terra e primo piano, Borgo Digani offre spazi abitativi per il «Dopo di noi» con tre appartamenti destinati al social housing. Gli spazi esterni saranno utilizzati per l'inserimento lavorativo. Verrà allestito un punto vendita con prodotti freschi e trasformati degli orti sociali, del polaio sociale, dell'apiario. Il progetto ha ricevuto, attraverso la Regione, un finanziamento dal Pnrr di 150.000 euro, che si somma ai fondi del programma Horizon 2020.

«Questo progetto si deve alla volontà di Carlo Monti (ex presidente della Carisbo, venuto a mancare un anno fa, ndr). Un simbolo tangibile di inclusione e solidarietà, che speriamo possa essere da ispirazione per altri», sottolinea la presidente della Fondazione Carisbo, Patrizia Pasini.

marco.madonia@rcs.it

Da sapere



● Per il recupero degli edifici, una villa, un fienile e altri annessi, la Fondazione Carisbo ha investito quasi 4 milioni

● Un'iniziativa nata in collaborazione con la Città metropolitana, il Comune di Argelato, il settore sociale dell'Unione Reno Galliera e con il supporto dell'Azienda servizi alla persona Pianura Est



Peso:24%

Giani il neoclassico

A Palazzo Bentivoglio una mostra sul pittore vissuto tra '700 e '800 Le riscoperte e i «Trionfi» riappararsi

Due tondi, raffiguranti un *Trionfo di Bacco* e un *Trionfo di Cibele* e considerati a lungo perduti, sono riappariti improvvisamente 3 anni fa. Acquistati da collezionisti italiani, a distanza di quasi un secolo tornano visibili dentro Palazzo Bentivoglio, in via Borgo di San Pietro 1 a Bologna, da dove erano stati portati via. Il palazzo dove il pittore e decoratore Felice Giani li aveva realizzati per la camera da pranzo, decorata nel 1810. È questa una delle molle che hanno spinto Palazzo Bentivoglio a organizzare una mostra nei suoi sotterranei, «Felicissimo Giani», fino al 25 febbraio 2024 a cura di Tommaso Pasquali, complice anche il secondo centenario dalla morte dell'artista.

Il pubblico potrà ammirare le due opere all'interno di un percorso che comprende 44 lavori di Giani, divisi in nuclei cronologici e temati-

ci. Ma in occasione di visite guidate settimanali prenotabili potrà anche vedere ai piani superiori la sala da dove i due tondi, tempere a muro, sono stati prelevati a strappo fra gli anni '30 e '40. Perché, spiega Pasquali, «l'appartamento neoclassico del palazzo è rimasto abbandonato per 50 anni prima di essere acquisito da Gaia e Alberto Vacchi. Non sappiamo di preciso quando questi due oggetti, prelevati, applicati su tela e verniciati, siano finiti sul mercato. Ma hanno avuto molte traversie, sono riemersi in un'asta tre anni fa e ci sono stati prestati per tutta la mostra».

Vulcanico, lavoratore febbrile e disegnatore inesauribile, Giani era nato nel 1758 in Piemonte. I primi anni del suo apprendistato a Pavia e poi a Bologna dal 1778, presso i pittori Domenico Pedrini e Ubaldo Gandolfi e l'architetto Vincenzo Mazza.

Con le prime esperienze ispirate a una tradizione figurativa che spazia dai Carracci a Tibaldi, alla tradizione barocca e in particolare alla pittura dei fratelli Gandolfi. Nella prima sala del percorso spicca anche un piccolo autoritratto su carta del 1778. Con l'immagine un po' bohemien dell'artista ventenne, lunghi capelli sciolti, quando frequentava l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Gli anni della formazione, dei disegni derivati dalle antichità classiche e della nascita del forte legame con Faenza, con i cicli a Palazzo Milzetti e Palazzo Naldi. Testimoniato da due rare tempere su tela provenienti dal museo francese di Orléans, restaurate per l'occasione con il supporto di Palazzo Bentivoglio.

A seguire una sala con l'accostamento tra vedute ideali e vedute reali, prima dei successi come decoratore. La fi-

gura di Giani, «caporale di una napoleonica scapigliatura» per Roberto Longhi e responsabile di una «Bauhaus neoclassica» per Anna Ottani Cavina, emerge dall'allestimento pensato ad hoc dall'architetto Franco Raggi. Con due fondi alle pareti, uno dorato e l'altro in feltro azzurro, per esaltare i colori di Giani. Nel percorso anche quattro opere, dello stesso Raggi, di Flavio Favelli, Pablo Bronstein e Luigi Ontani, chiamate a fungere da contrappunto a Giani. La mostra è accompagnata da un catalogo, edito da CURA, che verrà presentato il 15 dicembre alle 18 a Palazzo Marsalchi, in via IV novembre, oggi sede della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, di cui Giani aveva decorato il pianterreno.

Piero Di Domenico

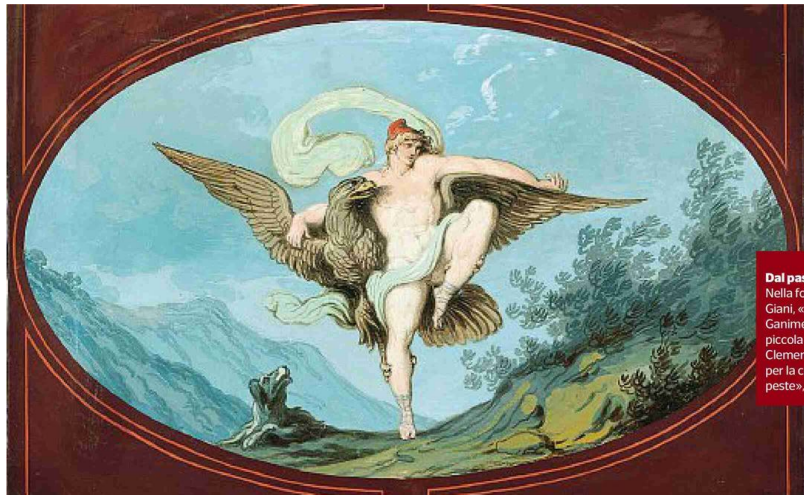
Da sapere

● La mostra «Felicissimo Giani» è visitabile a Palazzo Bentivoglio fino al 25 febbraio

● La mostra sarà aperta sabato e domenica, 8 e 31 dicembre, 1 e 2 gennaio, dalle 11 alle 18. Chiuso 23 e 24 dicembre

● info e prenotazioni: info@palazzobentivoglio.org

● Visite guidate: dalle 18 alle 19 il venerdì 15 e 23 dicembre; 12-19-26genn., 9-16-23 febr.



Dal passato
Nella foto grande Felice Giani, «Ratto di Ganimede»; nella piccola «I santi Vitale e Clemente intercedono per la cessazione della peste», 1810



Peso: 45%

Carpi-Sammaurese: Frison e la difesa preoccupano Serpini

Serie D. Tra i pali ci sarà Viti

Sono Frison e la difesa la principale preoccupazione di mister Serpini alla vigilia della sfida che il suo Carpi non deve fallire domani contro la Sammaurese, che si presenta al Cabassi reduce da quattro sconfitte consecutive (6 nelle ultime 8). Con Maini ancora lontano dal rientro nonostante abbia accelerato il suo percorso di riabilitazione e anche Rossini che continua a corricchiare da solo intorno al campo e non rientrerà prima di martedì, il recupero di Frison è prioritario per non dover adattare al centro

della difesa uno tra Bouhali (favorito) e Mandelli. Per il resto sarà sicuramente assente Tentoni, che prosegue ad allenarsi da solo per un problema ad un dito. Saranno due o al massimo tre i cambi rispetto all'undici che domenica scorsa è uscito sconfitto da Castel Maggiore: tra i pali toccherà a Viti, che questa settimana si è sempre allenato con il gruppo disputando anche le partitelle, sostituire Rinaldini, mentre sulla destra della difesa Tcheuna parte in vantaggio su Verza per una

maglia da titolare. Detto del dubbio tra Frison e Bouhali a fianco di Calanca, il resto dell'undici anti Sammaurese vedrà la conferma del trio di centrocampio Forapani-Mandelli-D'Orsi e di Cortesi alle spalle degli attaccanti Sall e Saporetti.

GIOVANI. La Juniores biancorossa è di scena oggi alle 14,30 all'Antistadio Morgagni di Forlì contro i padroni di casa.

●
E.R.



Filippo Frison
Il difensore del Carpi classe 2002
è in recupero da un infortunio



Peso:15%

Delitto Dante Gomme Le immagini dell'orrore scorrono in aula

Cadelbosco «La vittima non era inginocchiata»

di **Ambra Prati**

Cadelbosco Sopra Sono andate in scena le foto dell'orrore – del foro in testa e del cadavere nella posizione della croce in mezzo al sangue – ieri in Corte d'Assise. Per il delitto nell'autofficina "Dante Gomme" il titolare Dante Sestito, 71 anni, è accusato di aver freddato con un solo colpo il dipendente Salvatore Silipo, 29 anni. L'imputato – accusato di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione, della crudeltà e dei futili motivi – rischia l'ergastolo: reo confesso, da quel giorno l'imputato ha sempre rinunciato a comparire.

Ieri i suoi difensori hanno acconsentito all'acquisizione agli atti del fascicolo completo del pm Piera Giannusa: così facendo i testimoni si scremano parecchio e il processo sarà

lampo, tanto da concludersi nel giro di due udienze.

Il 23 ottobre 2021 Salvatore, che da un mese non si recava più al lavoro per una diatriba, viene convocato in officina dai Sestito (il padre e il figlio Antonio) insieme al fratello Francesco Silipo e al cugino Pierfrancesco Mendicino per un incontro chiarificatore: invece all'improvviso Sestito estrae una 44 Magnum e spara al 29enne, "giustiziato" davanti ai familiari che scappano.

Ieri in tribunale ha tenuto banco la deposizione del medico legale Alessandra Silvestri, interrogata a lungo dalle parti: da un lato gli avvocati difensori Luigi Colacino e Giuseppe Ranieri Migale, dall'altro gli avvocati delle parti civili Mattia Fontanesi (per fratello, sorella e mamma), Roberto Chiossi di Modena per la moglie Pia Giuseppina Cortese e la collega di studio Barbara Bettelli per i figli (il minore era nato da appena un mese quando è stato uc-

ciso il padre, oggi hanno 2 e 4 anni). Mentre sono state mostrate sullo schermo le impressionanti fotografie della scena del delitto, il medico legale ha parlato di «contatto incompleto» della pistola che dai segni delle bruciature era quasi attaccata alla vittima, per il rinculo del revolver o per un piccolo movimento del 29enne: uno sparo a bruciapelo. Poco credibile – come hanno detto i sopravvissuti – che Salvatore fosse in ginocchio in segno di rispetto. «Non è compito mio dirlo, forse era in procinto di piegarsi, ma se la vittima fosse stata inginocchiata il proiettile, trapassato dal collo e conficcatosi nel portone a un'altezza di 1.59 metri, sarebbe stato più in basso e il corpo sarebbe caduto non a gambe stese».

Hanno poi deposto quattro carabinieri: tra questi Fiore, della pattuglia di Castelnuovo Sotto diretta a Reggio per l'ordine pubblico, quando alla rotonda si imbatteva in fratello e

cugino terrorizzati che gridano: «L'hanno ammazzato l'hanno ammazzato». Quella pattuglia è stata la prima a entrare nell'officina, trovando Dante «tranquillo e molto collaborativo». Altri militari hanno parlato della 44 Magnum (rubata da una cassaforte piena di armi a Pieve di Cento nel 2019, con matricola abrasa) in una custodia dell'ufficio con tre sacchetti di cui uno vuoto; e un altro caricatore in casa. ●



La vittima

Salvatore Silipo, 29 anni, padre di due figli piccoli, era un ex dipendente dell'officina di via Verga a Cadelbosco Sopra



La giuria popolare presieduta dal giudice Cristina Beretti (con Matteo Gambarati). Sotto l'avvocato Mattia Fontanesi e la pm Piera Giannusa



Peso:43%

Il Masi in ansia per Valesani

Calcio Eccellenza Oggi l'anticipo a Massa Lombarda, ma il difensore non sta bene e alla squadra di Galletti servono punti per uscire dalla preoccupante zona playoff

Masi Torello Importante appuntamento per il Masi Torello Voghiera che oggi gioca in anticipo a Massa Lombarda (fischio d'inizio alle 15). Per gli ospiti di mister Nicola Galletti, invischiati in piena zona playoff, è quasi d'obbligo porsi l'obiettivo di non tornare a casa a mani vuote. Anche se proprio per il tecnico potrebbe esserci una tegola: il probabile forfait del difensore Valesani.

L'avversario in terra ravennate è da prendere con le pinze. I bianconeri di casa cercheranno di mettere a frutto il fattore campo, tenendo che anche la squadra di casa si trova nei bassifondi. Partita indubbiamente difficile per entrambe le squadre. Per il Masi, invece, nelle ultime quattro partite oltre a due sconfitte, una vinta

e un pari. Il Masi ha mandato a rete dieci giocatori, il Massa Lombarda sei. Ma i bianconeri hanno la possibilità di schiarare, e spesso è un contributo decisivo, Riccardo Innocenti, uomo che gioca, segna e fa segnare. Una delle caratteristiche delle squadre di Scozzoli, di solito, è il fatto di concedere poco agli avversari, chiudendo con efficacia davanti alla difesa, per poi ripartire con attaccanti insidiosi sulle fasce e un centravanti punto di riferimento del gioco. Non ci sono più gli efficaci Tosi e Melloni, e non c'è il giocatore che segna a mitraglia, ma la squadra è sicuramente solida e capace di rispondere colpo su colpo a quasi tutte le avversarie.

Il Masi, da parte sua, è una squadra che gioca, produce e

costruisce, ma al momento non riesce ancora a trasformare nel modo più efficace la quantità di manovra e qualche volta commette errori che appaiono evitabili. Improbabile il recupero di Fabio Cazzadore, non sarà in campo nemmeno Ali Molossi in quanto squalificato.

Ma il campanello d'allarme più preoccupante, si diceva, viene da dietro ed è quello che suona per Lorenzo Valesani, fortissimo difensore che sta attraversando alcuni giorni in non perfette condizioni. La sua, qualora si concretizzi, sarebbe veramente un'assenza pesante. Massa Lombarda-Masi Torello si gioca al "Dini e Salvalai"; l'arbitro designato è Foscolo di Potenza.

Alessandro Bassi

Girone B

Il turno (15ª d'andata): Massa Lombarda-Masi Torello Voghiera, Castenaso-Sant'Agostino, Cava Ronco-Tropical Coriano, Pietracuta-Bentivoglio, Reno-Diegaro, Rusi-Sasso Marconi, Sanpaimola-Savignanesse, Medicina Fossatone-Gambettola, Vis Novafeltria-Granamica.

Classifica: Sasso Marconi 32, Granamica 31, Medicina Fossatone 26, Sant'Agostino 25, Castenaso 23, Cava Ronco 22, Gambettola 22, Russi 22, Pietracuta 21, Reno 20, Tropical Coriano 20, Massa Lombarda 18, Diegaro 15, Sanpaimola 13, Masi Torello Voghiera 13, Vis Novafeltria 12, Savignanesse 11, Bentivoglio 7.

Altri assenti

Improbabile il recupero di Cazzadore, non sarà in campo nemmeno Molossi squalificato



Nicola Galletti
È l'allenatore del Masi che cerca punti utili a uscire dalla zona playoff



Lorenzo Valesani, 22 anni: il fortissimo difensore del Masi è in dubbio per oggi. Se dovesse saltare la gara di Massa Lombarda, mister Galletti sarebbe chiamato a rivoluzionare il reparto arretrato dei biancoverdi, tra l'altro in occasione di una trasferta che si annuncia molto difficile



Peso:42%

Ad Argelato

Zuppi apre Borgo Digani “Qui accolti i più fragili”

di **Lavinia Lundari Perini**

Aprirà le porte ai suoi ospiti a metà dicembre, a due anni dalla posa della prima pietra Borgo Digani, un complesso agricolo ad Argelato, di proprietà della fondazione Carisbo, che è stato ristrutturato per realizzare un progetto di inclusione sociale nel ricordo di padre Gabriele Digani dell'Opera Marella.

Sono due gli edifici principali, la villa e il fienile. La villa è un luogo di accoglienza per persone con disabilità psico-fisiche, una casa-comunità autorizzata a ospitare utenti psichiatrici che necessitano di assistenza. Al piano terra del fienile sarà sviluppata l'attività di agriturismo sociale, aperto al pubblico, un luogo di formazione e inclusione lavorativa per adulti con disabilità o fragilità, con attività di ristorazione da 50 coperti. Sono previsti inoltre spazi abitativi per il “Dopo di noi” con tre appartamenti destinati al social housing. La foresteria poi è pen-

sata per il turismo sostenibile e per accogliere i bambini e i ragazzini che frequenteranno l'Agri summer camp estivo. Spazi ospitali, ma anche luoghi all'aperto dove condividere attività e imparare un mestiere: il parco infatti ospiterà un orto didattico e attività di pet therapy con gli asinelli. Per il recupero del complesso la fondazione Carisbo ha investito quasi 4 milioni di euro; attraverso la Regione è arrivato un finanziamento dal Pnrr di 150mila euro.

«In soli due anni un rudere diventa una cosa bella per le persone più fragili. È stupefacente, anche se dovremmo stupirci del contrario», ha sottolineato il cardinale Matteo Zuppi partecipando all'avvio delle attività di Borgo Digani. «In un momento di difficoltà in cui la fragilità - ma anche aiutare la fragilità - diventa una colpa», ha aggiunto Zuppi, questa iniziativa «è importante, ci rassicura perché fragili lo siamo tutti».

Si tratta di un progetto, ha ag-

giunto il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che «rappresenta un esempio virtuoso di come pubblico, privato e terzo settore riescano a generare valore per i soggetti più fragili della comunità, e con essi per l'intera collettività». Il complesso intitolato a padre Digani, già direttore dell'Opera di Padre Marella scomparso quasi due anni fa, è per Patrizia Pasini, presidente della Fondazione Carisbo, «un simbolo tangibile di inclusione e solidarietà, che speriamo possa essere di ispirazione ad altri».



▲ Il taglio del nastro Zuppi all'inaugurazione di Borgo Digani



Peso:18%

Felicissimo Giani, omaggio all'artista neoclassico

di Paola Naldi

Quando Felice Giani, pittore di talento, arriva a Bologna nel 1778 è un giovane curioso e dall'indole originale, sensibilissimo alle nuove correnti culturali ma avido di conoscere, copiare e interiorizzare la lezione di grandi maestri del passato quali i Carracci, Guercino, Guido Reni.

La città gli rimarrà per sempre sotto la pelle, anche se poi viaggerà e lavorerà un po' in tutta Italia e a partire dal 1780 abiterà a Roma. Ma tornerà spesso nella nostra regione per abbellire molte dimore aristocratiche, a Bologna e a Faenza, soprattutto. Napoleone, calato in Italia, aveva scombuscolato politiche e governi ma al contempo aveva introdotto nuove mode nel vestire, nell'arte e anche nell'arredo delle case con quel gusto che si chiamerà "Neoclassicismo". Era tempo di aggiornarsi per essere "à la page" e Felice Giani seppe accontentare la ricca borghesia con importanti lavori di decorazione.

Ne è un esempio Palazzo Bentivoglio, in via del Borgo di San Pietro I, che di Giani conserva gli affreschi di una sala, realizzati nel 1810. E così il palazzo, oggi casa di Gaia e Alberto Vacchi, ancora una volta si apre alla città proprio per celebrare l'artista neoclassico con la mostra "Felicissimo

Giani", visitabile da oggi al 25 febbraio. Una quarantina di opere sono allestite nella sala espositiva nei sotterranei mentre una speciale impalcatura permetterà al pubblico di ammirare dall'esterno la sala da pranzo affrescata.

Il curatore, Tommaso Pasquali, ha selezionato le opere da collezioni private e da istituzioni pubbliche, come la Pinacoteca di Bologna, l'Accademia nazionale di San Luca di Roma e il Musée des Beaux-Arts di Orléans, messe in risalto dall'allestimento all'architetto Franco Raggi, con grandi superfici azzurre e oro.

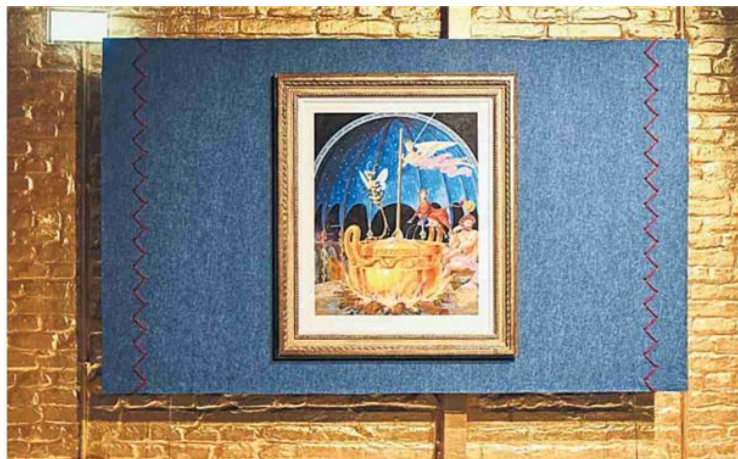
«In occasione dei 200 anni della morte di Felice Giani organizziamo questa mostra partendo dalla storia di Palazzo Bentivoglio e dalla sua collezione - spiega Pasquali - E presentiamo per la prima volta al pubblico due tondi che decoravano la sala da pranzo, staccati e trasportati su tela, oggi appartenenti a una collezione privata».

Disegni, tempere, olii restituiscono la produzione eclettica del nostro. Ci sono i disegni giovanili, tra i quali uno straordinario autoritratto

realizzato all'età di 20 anni e che mostra già il suo spirito inquieto. Ci sono le opere che dimostrano come il pittore si ispirasse all'antico, ai miti classici, ma anche alle opere dantesche, come racconta una deliziosa

opera a inchiostro del 1791 intitolata "Baccanale con Dante e Beatrice". Curiosi poi i disegni che l'artista realizzò, come una sorta di appunti di viaggio, durante il trasferimento a Montmorency per affrescare una villa: qui si vede la campagna attorno alla bella villa ma anche il Passo del Sempione, attraversato durante la trasferta. Lo spirito innovativo di Felice Giani dialoga idealmente con alcune opere d'arte contemporanea realizzate proprio partendo dalle suggestioni del pittore: una scultura in ceramica di Luigi Ontani, un dipinto di Pablo Bronstein, una installazione di Franco Raggi e un lavoro di Flavio Favelli. Info: palazzobentivoglio.org.

Palazzo Bentivoglio,
che conserva i suoi
affreschi, si apre
alla città per mostrare
una quarantina delle
sue opere



Un'opera di Felice Giani



Peso:31%

Ecco la lista delle edicole aperte in provincia

Dall'Appennino alla bassa, tutti i punti vendita aperti anche domani dove poter acquistare il Resto del Carlino

Dalla Bassa alla montagna, ecco i punti vendita che resteranno aperti anche nel weekend. Amola di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; **Anzola dell'Emilia**: Video One di Chiarini, via Goldoni 51/C; Anzola dell'Emilia: Real Princess, via Baiesi 19/H-I; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via Gramsci 14; Anzola dell'Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; **Argelato**: Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella**: Boselli Lorella, via Roma 70; Baricella: Tabaccheria, via Roma 249; **Bazzano**: Edicola Graziosi, via E. De Amicis 2; Bazzano: Vanilla, via Gordini 24/2; **Bentivoglio**: Edicola Bentivoglio, via Marconi 42/E; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio**: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio: Edicola Delle Creti di Martini, piazza 8 Marzo 12; Budrio - Mezzolara: Le Cafè di Angela Zani, via Riccardina 156; **Calderara di Reno**: Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Carbona**: Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri, Carbona Di Vergato; **Casalecchio di Reno**: Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: La Piazzetta, Galleria Ronzani 7/9; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, via Marilyn Monroe 2; Casalecchio di Reno - Croce: Edicola Porrettana, via Porrettana 84; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano**: Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; **Castel dei Britti**: Faccialive di Luisa Peghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpi - San Benedetto**: Santi Bruno e Monia, via Pro-

vinciale 49; **Castel di Casio**: Smile, via Degli Alberghi 14/2; Castel Guelfo: Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; **Castel Guelfo**: Sali e Tabacchi, via A. Gramsci 12/C; Castel Guelfo: Zhou Jianzhan, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore**: Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via A. Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Ditta Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via A. Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme**: Edicola Del Casero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Gemme, via G. Matteotti 76; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18; **Castello d'Argile**: Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Seravalle**: Vaccari Silvia, via S. Apollinare 127/3; **Castenaso**: Gnudi Luigi, via Nascia 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli - Baragazza**: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alesandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; **Crespellano**: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Bar Speedy di Ortolani, via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 193; **Crevalcore**: Edicola Tandem di Mamenko, via G. Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C., via G. Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, viale Amendola 330/F; **Funo**: Gd Media Service Srl, via Don Pasti 26; Funo: Gd Media Service Srl, via Galliera 11; **Gaggio Montano**: Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria-Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Gra-**

naglione - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia**: Edicola Granarolo di Poli, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sturchio Alessandra, via Roma 99; Granarolo dell'Emilia: La Velina, via San Donato 74/F; **Grizzana Morandi - Pian di Setta**: Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; Lizzano in Belvedere - Vidiciatico: Tagliani Mauro, via G. Marconi; **Lizzano in Belvedere**: Cock's Bistrot di Fioresi, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; **Loc. Campana - Ozzano dell'Emilia**: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; Loiano: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Loiano - Quinzano: Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo**: Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malalbergo - **Altedo**: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto**: Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; Medicina: Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; **Medicina**: Nonsologior-nali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio - Ca' de Fabbri**: Il Tempio, via Nazionale 20; Molinella: L'Edicola di Sgargi, via Mazzini 122; **Molinella**: Edicola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro**: Bar Pineta, via Giuseppe



Peso: 100%

Garibaldi 31; Monte San Pietro – Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; **Monte San Pietro – Calderino:** Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, via Idice 199; Monterenzio - Ca' di Bazzone: Schiavoni Cristian, via Idice 143/A; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; Monzuno – Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno – Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro – Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro – Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2; **Pieve di Cento:** Il Papiro di Gamberini, piazza Andrea Costa 12; Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione

Levante 33; **Porretta Terme:** Rinaldi Simone, piazza Libertà 68/A; **Quarto Inferiore – Granarolo:** Alves Food, via Risorgimento 2; **Rocca di Roffeno:** Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **San Benedetto Val di Sambro - Madonna dei Fornelli:** Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; **San Benedetto Val di Sambro:** Stefanini Roberto, via G. Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giovanni in Persiceto - Le Budrie:** Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; **Sala Bolognese – Padulle:** Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Giorgio di Piano: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano – Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena – Cicogna:** Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di Savena – Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Edicola Bracci, via Emilia Levante

100 angolo piazza Bracci; San Lazzaro di Savena: Cusi Andrea, via John Fitzgerald Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Edicola Pulce di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via John Fitzgerald Kennedy; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via Jussi 16; **San Pietro in Casale:** La Piazza Edicolibreria, via G. Matteotti 87; **San Vincenzo di Galliera:** Caffè Via Veneto di Mohamed Hossni, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; **Silla - Gaggio Montano:** La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; Valsamoggia: Gucini Lorenzo, via Provinciale 344; **Valsamoggia:** La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato:** L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato: Bar Falco D'Oro di Jessica Raso, via Venola 27; Vergato – Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato – Riola: Iacopini Elena, via Nazionale 99; **Zola Predosa:** Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa – Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21

ATTUALITÀ

Come rimanere aggiornati sugli eventi con analisi e approfondimenti

VARIETÀ

Oltre al nostro giornale i lettori potranno acquistare fumetti, riviste e molto altro



Peso:100%



Decine di edicole rimarranno aperte per svolgere un servizio fondamentale



Peso:100%

L'INAUGURAZIONE Struttura realizzata dalla Fondazione Carisbo
Investiti quattro milioni. Il cardinale Zuppi: «Luogo bellissimo»



AD ARGELATO APRE BORGO DIGANI, COMPLESSO CHE ACCOGLIERÀ PERSONE FRAGILI

«UNA CASA PER I PIÙ DEBOLI»

Trombetta a pagina 18

Aprire Borgo Digani per vite «belle e fragili»

La struttura sociale della Fondazione Carisbo è destinata a pazienti psichiatrici. Taglio del nastro a Casadio con il cardinale Zuppi
ARGELATO

«La fragilità fa parte della vita. E la vita è come un fiore di campo: bello ma fragile». Sono parole del cardinale di Bologna Matteo Zuppi a margine, ieri mattina, dell'inaugurazione di Borgo Digani. È un complesso multi servizi e accoglienza alle persone fragili realizzato nella località Casadio di Argelato sulla base di edifici rurali riqualificati e di proprietà della Fondazione Carisbo. Lo scopo è stato quello di recuperare per finalità sociali il complesso edilizio, con un investimento totale di circa 4 milioni di euro.

Il nuovo centro è intitolato a padre Gabriele Digani, indimenticato direttore dell'Opera di Padre Marella e socio della Fondazione. Al taglio del nastro oltre a

Zuppi erano presenti Patrizia Pardini, presidente della Fondazione Carisbo, Stefano Bonaccini presidente della Regione, Claudia Muzic, sindaca del Comune di Argelato, Sara Accorsi, delegata al welfare metropolitano; Simona Tondelli, prorettrice vicaria dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Paolo Bordon, direttore generale Azienda Usl di Bologna. «La vita - ha continuato Zuppi - è come un fiore di campo, bellissimo e fragilissimo. E quando ce lo dimentichiamo diventiamo pericolosi per noi e per gli altri. Ma quando invece ce lo ricordiamo anche la fragilità diventa bellissima. Padre Gabriele, uomo del fare, ha continuato con passione l'opera di don Marella, france-

scano, che non perdeva tempo in discussioni ma che faceva. E così anche qui, in un tempo molto contenuto di due anni da un rudere è stata realizzata una casa così bella per i fragili. In un'alleanza tra tanti, si è costruito un luogo bellissimo, dove l'antico incontra il moderno, dove ci sono assieme le istituzioni, il Terzo settore, il volontariato. Un punto d'incontro per i più deboli nel-



Peso: 41-1%, 58-45%

la visione cristiana di don Marel-
la e di padre Gabriele».

«**Giunge** a compimento – ha
detto Pasini – la fase esecutiva
del progetto avviato dalla Fon-
dazione nel 2019 dall’allora pre-
sidente Carlo Monti, per il recu-
pero e la rifunzionalizzazione de-
gli edifici e degli spazi adiacenti
del complesso di proprietà chia-
mato Corte Palazzo. Un proget-
to in grado di coniugare sia la
missione della Fondazione per
la tutela della dignità e l’inclusio-
ne sociale delle persone con di-
verse fragilità e disabilità». «Questo progetto – ha afferma-
to Bonaccini – rappresenta un

modello innovativo di servizi e
assistenza alla persona; un inve-
stimento importante a favore di
un’intera comunità e, non meno
importante, ha permesso il recu-
pero di un complesso storico
senza ulteriore consumo di suo-
lo». La sindaca Muzic ha dichia-
rato: «La Fondazione Carisbo ha
messo al centro di questo inter-
vento l’ascolto delle esigenze
del territorio e la collaborazione
con le istituzioni».

Le ha fatto eco Accorsi: «Non
possiamo che accogliere con
gioia questo impegno di Fonda-
zione Carisbo, dove a vincere
sono le sinergie tra pubblico e

privato, tra profit e non profit,
tra competenze e professionalità
diverse». «Borgo Digani rap-
presenta un esempio virtuoso
di come pubblico, privato e Ter-
zo settore riescano a generare
valore per i soggetti più fragili
della comunità, e con essi per
l’intera collettività», ha chiosato
Bordon.

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE BONACCINI

**«Modello innovativo
di servizi e assistenza
alle persone in favore
della comunità»**



Il taglio del nastro con il cardinale Zuppi e il governatore Bonaccini



Peso:41-1%,58-45%

Due piani di carezze per quindici ospiti

Viaggio nel complesso

Per tutti camere con bagno, cucina e servizi in comune, auditorium e foresteria

ARGELATO

Benvenuti a Borgo Digani. Il complesso edilizio è composto da due edifici principali: la Villa e il Fienile, oltre a un fabbricato accessorio e una corte alberata che circonda i fabbricati. In stretta collaborazione con la Città metropolitana, il Comune di Argelato, il Settore Sociale dell'Unione Reno Galliera e con il supporto dell'Azienda Servizi alla Persona Pianura Est, la Fondazione Carisbo ha promosso un progetto di recupero dei fabbricati senza fini speculativi. Ma in grado di fornire risposta alla pluralità di bisogni presenti sul

territorio. La Villa è luogo di accoglienza per persone con disabilità psicofisiche, una casa-comunità autorizzata ad ospitare persone psichiatriche che necessitano di assistenza

Al piano terra saranno accolte sette persone e otto al primo piano. Tutte distribuite su entrambi i piani in quattro camere con bagno e servizi comuni: zona cucina, pranzo e giorno e lavanderia. La presenza dell'equipe educativa sarà attiva dalle 7 alle 21 e successivamente la presenza di un operatore, che pernotterà nella Villa, garantirà la vigilanza. Il piano sottotetto sarà adibito a zona riunioni di equipe e relax. Il piano terra del Fienile è, tra l'altro, al centro di un progetto di agricoltura sociale per lo sviluppo di un'attività di agriturismo, aperto al pubblico e luogo di formazione e inclusione lavorativa per adulti con disabilità o fragilità. Tra piano terra e primo piano, Borgo Digani of-

fre inoltre spazi abitativi per il «Dopo di noi» attraverso 3 appartamenti improntati al social housing che potranno ospitare fino a sette persone over 65. Gli ospiti saranno seguiti da un'equipe multiprofessionale con operatori qualificati. E ancora è presente un auditorium da 90 posti a sedere. Nella zona foresteria e ostello sono previsti 12 posti letto dedicati al volontariato.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno di Borgo Digani, la struttura inaugurata ieri ad Argelato e intitolata a padre Gabriele, l'erede di Padre Marella



Peso:29%

FONDO IN PVC PER BASKET E VOLLEY

Nuovo campo al Palasport «Investiamo sugli impianti»

GALLIERA

Un passo in più per gli sportivi di Galliera. Nel palazzetto dello sport Bentivogli è nato il nuovo campo da gioco per gli amanti del basket e del volley, e sono stati messi i nuovi canestri. Il palasport ha quindi un nuovo campo da gioco. Il Comune ha investito circa 50mila euro per rinnovare il fondo dell'impianto: ora è presente un nuovo pavimento in Pvc con materiali e tecniche di ultima generazione, battiscopa, linee e segni distintivi dei campi da basket e volley, nuovi canestri e due barriere protettive installate

nelle postazioni dedicate a persone con disabilità.

«**Ora** il palazzetto ha un nuovo fondo che consentirà alle società sportive di svolgere al meglio la loro attività - spiega il sindaco di Galliera Stefano Zanni -, un intervento necessario vista la vetustà della precedente pavimentazione». L'intervento è stato finanziato con alienazione di azioni Hera, precisa l'assessore al Bilancio Diego Baccilieri, «resa possibile dall'uscita dal patto di sindacato come promesso in campagna elettorale». «Stiamo continuando a investire sui nostri impianti sportivi perché vogliamo che

Galliera sia un paese che offre tanti e diversi tipi di servizi, attrattivi specialmente per i giovani sportivi. Con l'aiuto di un gruppo di volontari è stato inoltre svolto un bellissimo lavoro di pulizia del palazzetto, ritinteggiatura delle pareti e degli infissi e altri interventi di messa a nuovo dell'edificio e non posso che ringraziare questo gruppo di volontari, assieme a tutti quelli che gestiscono gli impianti, perché sono loro il vero cuore pulsante del centro sportivo», conclude il primo cittadino Zanni.

Z. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Stefano Zanni



Peso: 19%

Giani, un Felice ritorno a Palazzo Bentivoglio

Al via la mostra dedicata al pittore neoclassico legato a Bologna
Svelate opere ritrovate, con cui 'dialogano' artisti contemporanei

La mostra *Felicissimo Giani* che si apre oggi nei sotterranei di Palazzo Bentivoglio, dove resterà fino al 25 gennaio 2024, è la storia superlativa del pittore e decoratore protagonista del Neoclassicismo italiano **Felice Giani**, che con Bologna ebbe un rapporto strettissimo. Ma è anche la storia di come le opere d'arte, alla fine di giri vorticosi tornino a casa, almeno per un po', per fare immaginare come doveva essere un tempo un luogo che a un certo punto è stato privato della propria personalità, trovandone poi un'altra comunque interessante nel segno del contemporaneo. Un tipo di accostamento, quello di passato e presente, al centro della mostra stessa, curata da **Tommaso Pasquali**, in cui quattro artisti di oggi sono stati chiamati a omaggiare questo artista così prolifico e innovatore con un senso profondo della tradizione. L'exkursus monografico comincia con due rare tempere su intonaco applicato su tela - fino

a oggi considerate perdute e recentemente ritrovate - realizzate dall'artista piemontese sul soffitto di una camera da pranzo di Palazzo Bentivoglio, interamente decorata dal pittore nel 1810 insieme a **Gaetano Bertolani**. Raffigurano un Trionfo di Bacco e un Trionfo di Cibele, sono attualmente in collezione privata, e, a distanza di un secolo tornano visibili dentro il palazzo. Nella sala da pranzo, dove gli ovali sono rimasti vuoti, i proprietari hanno commissionato a **Luigi Ontani** due Giani bifronte in ceramica, che giocano col cognome dell'artista e che, con il soffitto originale, si possono ammirare solo durante le visite guidate del venerdì, dalle 18 alle 19, prenotando su eventbrite.

Inoltre la mostra si chiude proprio con Giano Bifronte di Ontani, una delle sue classiche erme in ceramica policroma e oro zecchino: da un lato Ontani e dall'altro il Giani. Come di consueto per le iniziative di Palazzo Bentivoglio, la selezione delle opere

è partita da un piccolo nucleo di lavori appartenenti alla collezione permanente, alcuni dei quali inediti o mai esposti. Il percorso, che include 44 opere, si snoda attraverso le tre sale principali e conta su un allestimento dell'architetto e designer **Franco Raggi**, pensato come un fondo continuo: uno d'oro che trasforma le pareti bianche e si estende anche sugli antichi muri di mattone; l'altro azzurro e materico, in feltro, su cui le opere vedono esaltare le proprie qualità cromatiche. *Per info e prenotazioni: +39 370 1249962, info@palazzobentivoglio.org*

Benedetta Cucci



Alcune opere esposte nei sotterranei



Peso: 37%

Masi Torello anticipa a Massa Lombarda

«Non siamo rassegnati, c'è voglia di reagire»

Eccellenza, il dg Quarella: «Siamo passati da tre a quattro allenamenti alla settimana, su richiesta degli stessi giocatori»

CALCIO DILETTANTI

Masi Torello Voghiera a Massa Lombarda oggi pomeriggio (ore 15) nell'anticipo, che potrebbe aprire scenari più rosei di classifica. I romagnoli sono sì una matricola, ma con tanti giocatori con trascorsi in categoria e alcune vecchie conoscenze ferraresi, come Albonetti, ex Comacchiese e Argentana. I bianconeri sono reduci da una sconfitta bruciante a Bentivoglio, dove si è visto il più brutto Massa Lombarda della stagione, che ha perso meritamente sul campo dell'ultima della classe, mentre i biancoverdibili avevano fatto bottino pieno con i bolognesi. E' una partita importante per entrambe: per il Massa, che vuol-

le riscattare la figuraccia con il Bentivoglio, per il Masi che ha bisogno di punti per lasciare il quart'ultimo posto. I bianconeri hanno il vantaggio di una classifica più tranquilla, a metà classifica con cinque punti di vantaggio sui ferraresi, una sconfitta interna cambierebbe però lo scenario.

Il direttore generale Graziano Quarella è fiducioso: «Dobbiamo fare risultato, l'ideale sarebbero i tre punti. Il potenziale per portare a casa tre punti ci sono, soprattutto se non commetteremo altre ingenuità. In fin dei conti abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno, con l'eccezione della trasferta a Sasso Marconi, ma è una piazza dove ci hanno lasciato le penne tutti». Il Masi sta cercando dei profili adatti per alzare l'asticella, intanto Galletti ha alzato anche il numero degli allenamenti.

«Siamo passati da tre a quattro allenamenti alla settimana, su richiesta degli stessi giocatori. Nessuno si è rassegnato, vogliamo tirarci fuori dalle secche della classifica pericolosa. Un comportamento che abbiamo apprezzato, un segnale di attaccamento alla maglia». A Massa Lombarda mister Galletti deve rinunciare solo a due giocatori ma importanti: il jolly Molossi, espulso nell'ultima partita e il lungodegente Cazzadore, per contro c'è il rientro dalla squalifica del leader della difesa Di Bari.

Franco Vanini



Oggi Molossi non sarà della partita per i torelli (Foto Business Press)



Peso: 35%

Oggi il Massa nell'anticipo Il Russi con la capolista

Eccellenza I falchetti di mister Rossi in cerca del colpo col Sasso Marconi
La Reno col Diegaro per uscire dalla crisi. Il Sanpa riceve la Savignanese

Si giocano in questo weekend le gare della giornata n.15 nel campionato di Eccellenza. Si comincia oggi, alle 15, con l'anticipo di Massa Lombarda. Domani alle 14.30 scendono in campo tutte le altre.

Massa Lombarda-Masi Torello. Al 'Dini e Salvalai' ci sono in palio punti importantissimi per la tranquillità. I padroni di casa, al 12° posto con 16 punti, difendono il +1 sulla zona playoff, ma non vincono da 8 turni. L'occasione è dunque propizia. Il Masi Torello difatti, con 13 punti, è in piena zona playoff. Il problema resta però l'attacco, che ha centrato la rete solo 11 volte (3 Fabbretti, 2 Innocenti e Magri). Gli estensi, pur privi dello squalificato Molossi, sono reduci dal pareggio esterno di Bentivoglio.

Russi-Sasso Marconi. Al 'Bucci' è di scena la nuova capolista, che dunque difende per la prima volta la leadership appena conquista, grazie anche allo sci-

volone interno del Granamica. I falchetti, dal canto proprio, sono alla ricerca dell'acuto. La formazione di mister Rossi, sesta a quota 22, a -10 dalla prima della classe, è reduce da 5 gare senza vittorie (4 pareggi e un ko). Questo ruolino di marcia ha fatto uscire gli arancioni - solo 1 gol segnato nelle ultime 3 giornate - dalla zona playoff, che ora dista 3 punti. Il Sasso Marconi (5 vittorie di fila, le ultime 4 senza subire reti) scende a Russi, forte del miglior attacco del girone con 29 reti, frutto della 'cooperativa del gol', ovvero col contributo di 12 giocatori diversi, dove spicca Jassej (6).

Reno-Diegaro. Scivolato all'11° posto per effetto di 3 ko consecutivi (tutto peraltro per 0-1), la formazione di Sant'Alberto vuole rimettersi in carreggiata. La Reno ha 20 punti; il Diegaro è in zona playoff con 15. Per evitare che la classifica si accorci, servirebbe un successo che, comunque, fra le mura amiche, è sempre stato una prerogativa (5 vit-

torie su 7). Gli ospiti sono reduci da 2 ko di fila, ma in trasferta hanno già fatto bottino pieno.

Sanpaimola-Savignanese. In palio ci sono punti importantissimi. I padroni di casa, al 14° posto con 13 punti, a -3 dalla zona salvezza, nonostante le 9 sconfitte incassate e il peggior attacco del girone (7 reti segnate), hanno dato qualche incoraggiante segno di vita. Stanno peggio gli adriatici, penultimi a quota 11, in zona retrocessione.



Federico Bonavita (maglia gialla) del Sanpaimola in azione



Peso: 35%

Mostrata la foto della pistola usata da Dante Sestito

Delitto Silipo ricostruito in aula Perde forza l'ipotesi esecuzione Il medico: «Non era in ginocchio»

Codeluppi a pagina 3



«Silipo non era in ginocchio» L'omicidio prende forma in aula

Delitto di Cadelbosco, i carabinieri: «Ci avvertì il fratello». Che ora è in carcere per narcotraffico legato alla 'ndrangheta

di **Alessandra Codeluppi**
«Correte, correte! Hanno ucciso mio fratello». La disperazione che seguì l'omicidio di Salvatore Silipo, avvenuto il 23 ottobre 2021 a Cadelbosco, si è materializzata di nuovo ieri mattina nel processo in Corte d'Assise, presieduta da Cristina Beretti, a latere Matteo Gambarati e i membri popolari. Imputato per la morte del 28enne nativo di Crotone e residente a Santa Vittoria di Gualtieri, è Dante Sestito. Quest'ultimo, 72 anni, era il titolare dell'officina dove la vittima lavorò: lui, difeso dall'avvocato Luigi Colacino, è accusato di omicidio volontario aggravato da premeditazione, crudeltà e futili motivi. Secondo quant'emerso in prima battuta, Sestito convocò la vittima, il fratello Francesco Silipo e il cugino Pierfrancesco Mendicino alla 'Dante gomme'; poi tutti e tre sarebbero stati fatti inginocchiare a mo' di esecuzione e Sestito sparò al 28enne. Ieri, però, il medico legale ha ipotizzato che la vittima non fosse genuflessa. Secondo la ricostruzione investigativa, il movente è un furto di pneumatici contenente denaro «di provenienza ignota». Uno dei figli del 72enne, Antonio Sestito, è imputato nel processo

'Billions' per vendite di gomme coperte da fatture per operazioni inesistenti. Ieri hanno sfilato i primi testimoni citati dal pubblico ministero Piera Cristina Gianusa, tra cui i carabinieri e il medico legale. Sono state proiettate foto della scena del delitto e del cadavere: immagini di fronte alle quali la sorella Maria e la vedova Giuseppina Pia Cortese si sono sciolte in lacrime. Ora Francesco Silipo è in carcere a Vicenza: è stato arrestato in maggio in una maxioperazione antidroga legata agli affari della 'ndrina calabrese Staccu di San Luca. Un militare ha raccontato ieri quando, alle 15 di quel giorno, in servizio con un collega, si imbattè in Francesco, che si buttò in strada per richiamare il loro intervento. Prima di entrare nel capannone il carabiniere vide anche Mendicino, «molto agitato». Poi, dentro, accanto al bancone, trovò l'imputato: «Alla nostra vista Sestito alzò le mani e si fece avvicinare. Vidi che nella giacca teneva la pistola, che gli ho preso. In una tasca aveva un caricatore veloce, con dentro cinque proiettili e un bossolo». Il testimone racconta di aver sentito Sestito dire: «Mi è partito un colpo». È stato poi chiarito da un altro carabiniere che la pistola semiautomatica a

tamburo risultava rubata il 16 gennaio 2019 dalla cassaforte di un cittadino a Pieve di Cento. Il carabiniere andò poi nell'officina, dove trovò la vittima sul pavimento, con la schiena a terra e un lago di sangue. In quel momento «il fratello si appoggiò sul cadavere in segno di disperazione, poi io lo sollevai». È stato ascoltato il medico legale Alessandra Silvestri, che ha illustrato la natura della ferita: un colpo di arma da fuoco esplosa nella zona latero-cervicale a sinistra, che ha trapassato il collo, uscendo dall'altra parte per poi conficcarsi sul portone di metallo. La specialista si è soffermata sull'orlo sulla pelle, intorno al foro di ingresso del proiettile. E anche sull'«affumicatura» trovata sui muscoli del collo. La conclusione è che «il colpo fu esplosivo mettendo la canna a contatto con la pelle, oppure a contatto incompleto a seguito di un piccolo movimento». Il pm Gianni-



Peso: 1-5%, 43-98%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

sa ha chiesto quale fosse la posizione di Silipo quando fu ucciso. Il foro nel portone era 1,65 metri da terra. «Sul cadavere la distanza tra l'ingresso del proiettile e il tallone di Silipo era di 1,56 metri, mentre il foro di uscita a 1,54. La misurazione come se lui fosse stato in ginocchio avrebbe dato 1,14. La posizione in cui fu trovato, supina e con le

gambe stese, fa pensare che lui non fosse già completamente genuflesso». Ha poi parlato di «morte sul colpo» e «assenza di segni di difesa».

IL GIALLO DEL MOVENTE
Dante Sestito avrebbe commesso il delitto in seguito a un ipotetico furto di pneumatici contenenti denaro «di provenienza ignota»



A sinistra l'interno dell'officina Dante Gomme, dove si vede il cadavere di Salvatore Silipo steso a terra dopo il colpo alla testa. Sopra, la pistola utilizzata da Dante Sestito, risultata rubata dalla cassaforte di un cittadino a Pieve di Cento, e l'ogiva ritrovata sul portone



Peso:1-5%,43-98%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

I volti e i dettagli

SALVATORE SILIPO



Era padre di due bimbi

Nato a Crotone, viveva a Gualtieri

Salvatore Silipo, 28enne nativo di Crotone e residente a Santa Vittoria di Gualtieri, è stato ucciso il 23 ottobre 2021. Aveva due figli piccoli

DANTE SESTITO



Pronto a far fuoco di nuovo

Aveva un altro caricatore in tasca

Dante Sestito, 72 anni, appena raggiunto dai militari, aveva la pistola nella tasca. «Alzò le mani, aveva un altro caricatore. Disse 'mi è partito un colpo»

MATTIA FONTANESI



I parenti parti civili

Seguiti dal legale Mattia Fontanesi

La madre, la sorella e il fratello della vittima sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Mattia Fontanesi, mentre la vedova con l'avvocato Roberto Chiossi



Peso:1-5%,43-98%

VOLLEY MASCHILE B2

Riccione e Rimini in trasferta con vista sul derby

Impegni esterni oggi per Lasersoft Riccione ed Emanuel Raggini Rimini in questa nona giornata del girone F di B2. La capolista Lasersoft viaggia verso Potenza Picena (inizio ore 19) e sa che dovrà fare molta attenzione alla New System, squadra che in classifica è a ridosso delle primissime e che non ha avuto problemi la scorsa settimana a piegare la resistenza di Rimini. Fuori casa anche l'Emanuel Raggini, che oggi avrà un compi-

to non facile a Ravenna col Mosaico Jr (ore 18). Per le ragazze di Galli necessaria una reazione in vista del derby proprio con Riccione. Le altre partite: Bluvolley Pesaro - Massa, Filottrano - Collemarino, Pescara - Porto San Giorgio, Teodora Ravenna - Montesilvano, Cervia - Castel Maggiore. **La classifica:** Lasersoft Riccione 22; Pesaro 20; Collemarino 16; Massa, Potenza Picena e Cervia 15; Porto San Giorgio 14; Mosaico Jr Ra-

venna 12; Montesilvano 11, Filottrano 10; Pescara 7; Castel Maggiore 5; Emanuel Raggini Rimini 4; Teodora Ravenna 2.



Peso:9%